

Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022-2025



1. Premessa

Il **PTOF** (Piano triennale dell'Offerta Formativa) è il documento attraverso il quale la Scuola si confronta con le famiglie e rende trasparente le proprie azioni e gli obiettivi e finalità che si propone per la crescita integrale di ogni bambino.

Il P.T.O.F è elaborato dal Collegio Docenti e ha come base il Progetto Educativo della Scuola. E' un documento in divenire perché si adegua alle esigenze educative e formative che possono modificarsi nel tempo, avendo come oggetto d'attenzione la variabile umana dei bambini. Inoltre si adegua al contesto sociale e alle nuove normative . L'attuale stesura del P.T.O.F. è stata approvata dal Collegio Docenti il 29/11/2021.

2. Carta di Identità

2.1 Cenni storici

La Scuola dell'Infanzia "TRONCONI" nasce nel 1928 in Bergoro di Fagnano Olona (Varese) per rispondere alle esigenze emergenti dell'espansione demografica della zona industriale, su esplicito desiderio del Beato Arcivescovo di Milano, il Card. ILDEFONSO SCHUSTER, che invita le SUORE CARMELITANE DI S. TERESA di Torino a dirigere quest'opera educativa

La Scuola dell'Infanzia "Tronconi" svolge un'intensa opera educativa, aperta a tutte le famiglie, specie le più bisognose. Mantenendo la sua identità di ispirazione cristiana e le sue originali motivazioni si rivela aperta all'accoglienza di bambini di culture e religioni diverse, manifestando così lo spirito "Carmelitano apostolico" che permea tutta l'attività educativa.

Il 28/02/2001 la Scuola è divenuta paritaria con il decreto 488/3267¹.

2.2 Identità

La Scuola dell'Infanzia "Tronconi" è una scuola paritaria di chiara ispirazione cristiana. Questo elemento illumina e struttura ogni scelta educativa e ogni singolo atto della giornata, perché il punto di riferimento è Gesù stesso che ci aiuta a vedere ogni bambino come persona unica e irripetibile e segno stesso della Sua Presenza.

Le scelte educative e culturali della nostra Scuola mirano a favorire uno sviluppo armonico e completo di ogni bambino, così che nel corso dei tre anni egli arrivi a realizzare pienamente se stesso secondo le sue capacità e potenzialità.

Perché ciò si realizzi è importante che ogni bambino viva l'esperienza di sentirsi accolto, amato e valorizzato: svilupperà così un senso di fiducia, gioia e apprezzamento verso la vita vissuta come dono di Dio.

¹ Legge 10 marzo 2000, n. 62, art. 3, dalla Legge 13 luglio 2015 , n. 107, art.1, comma 1, 2, 3 e 14, dal Decreto del MIUR 16 novembre 2012, n. 254 Regolamento recante indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, a norma dell'articolo 1, comma 4, del D.P.R 20 marzo 2009, n. 89.

Le educatrici si propongono di instaurare un rapporto di collegialità costruttiva nel sapersi donare con passione e professionalità, valorizzando le diversità di ognuna per un arricchimento vicendevole.

La competenza professionale delle educatrici si concretizza in un rapporto leale, umano e costruttivo con le famiglie.

La Scuola dell'infanzia "Tronconi" si caratterizza per la sua originalità che deriva dal fatto che, essendo l'unica scuola nella Parrocchia Bergorese, ha formato, attraverso figure di suore carismatiche diverse generazioni di bambini, diventando così un centro educativo e formativo insostituibile e indispensabile alle famiglie.

I suoi tratti peculiari sono:

- è una scuola vicina alla comunità locale, nata in essa e per essa ed è gestita dalla Congregazione delle Suore Carmelitane di S. Teresa di Torino;
- svolge un servizio pubblico, senza finalità di lucro, a vantaggio di tutti i bambini, senza discriminazioni: accoglie bambini provenienti da tutti i ceti, con particolare attenzione ai meno abbienti e appartenenti a culture, razze e religioni diverse;
- si autogoverna;
- si fonda sull'autonomia pedagogica, organizzativa ed istituzionale;
- si assume il compito di dare risposte di senso ai bisogni e alle domande dei bambini.

La Scuola dell'Infanzia "Tronconi" fa riferimento esplicito:

- alla concezione cristiana dell'uomo, del mondo e della storia;
- al magistero pedagogico della Chiesa;
- alla Costituzione Italiana, in particolare agli art. 3 - 33 - 34 (diritto di uguaglianza, di imparzialità, di accoglienza, di integrazione, di scelta e di partecipazione);
- alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- ai documenti della F.I.S.M., cui la scuola è associata.
- alle *"Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica"* (D.M. 22 Giugno 2020) n.35 e Legge del 20 Agosto 2019

2.3 Il territorio

Bergoro fa parte del comune di Fagnano Olona, in provincia di Varese, nella regione Lombardia. Appartiene al territorio della Valle Olona ed è inserita nel parco Medio Olona; infatti, soprattutto nella sua periferia è molto ricca di vegetazione e boschi. E' inserito in una rete di relazioni molto strette tra il suo comune di appartenenza e il vicino comune di Cairate. La sua specifica connotazione è stata per moltissimi anni, quella parrocchiale, nella quale Bergoro ritrovava la sua identità nella Chiesa di san Giovanni Battista. Dal 2008 forma, insieme alle parrocchie di S. Maria Assunta in Fornaci e San Gaudenzio in Fagnano, la Comunità pastorale della Madonna della Selva. Sia a livello parrocchiale che a livello comunale, i rapporti che intercorrono tra le varie associazioni hanno la finalità di migliorare l'azione educativa in una sinergia di forze e intenti che vanno sempre più consolidandosi.

L'Amministrazione comunale ha stipulato una convenzione con la nostra scuola fornendo contributi per la gestione. Inoltre si fa carico di azioni di coordinamento tra le varie realtà educative per garantire a tutti i cittadini di età scolare di ricevere un grado di istruzione adeguato e conforme alle esigenze del mondo moderno. In questi ultimi due anni porta avanti, insieme alle coordinatrici di scuole dell'infanzia e nidi, l'iniziativa di finanziamento regionale per la fascia 0-6. La nostra Scuola si interfaccia con la scuola Primaria (Orrù e Rodari) e i Nidi per il progetto continuità.

Con i Servizi Sociali c'è una efficace collaborazione per le situazioni di disagio.

Nel contesto dei progetti di alternanza scuola-lavoro, vengono accolti studenti provenienti dai licei socio-psico-pedagogici o studenti della facoltà di scienze della formazione primaria per un periodo di stage.

2.4 **L'appartenenza alla F.I.S.M.**

La F.I.S.M (Federazione Italiana Scuole Materna) è un'associazione di ispirazione cattolica che dà un sostegno alle scuole in ambito formativo e legislativo. Per le insegnanti e le Direttrici la FISM promuove il coordinamento pedagogico di zona, luogo di confronto e di maturazione professionale e di acquisizione di buone pratiche pedagogiche, esperienze, progetti e scelte.

3. Le scelte educative

Le scelte educative sono elaborate a partire dal Progetto Educativo della Scuola (in allegato).

3.1 **Finalità**

La nostra Scuola si propone di raggiungere le finalità fissate dalle Indicazioni Ministeriali per tutte le Scuole dell'Infanzia, in modo da sviluppare tutte le potenzialità del bambino:

- **CONSOLIDARE L'IDENTITÀ** vivendo serenamente tutte le dimensioni del proprio io, imparando a stare bene insieme in un ambiente sociale allargato, a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze i, a conoscere se stessi come persona unica e irripetibile ma vuol dire anche sperimentare diversi ruoli e diverse identità: figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, appartenente ad una comunità.
- **SVILUPPARE L'AUTONOMIA**, intesa come apertura alla relazione con gli altri, acquisendo la capacità di interpretare e governare il proprio corpo, partecipando alle attività nei diversi contesti, avendo fiducia in se stessi e negli altri, realizzando le consegne senza scoraggiarsi e imparando come chiedere aiuto, assumendo atteggiamenti sempre più responsabili.
- **ACQUISIRE COMPETENZE** che derivano dal primo contatto del bambino con la realtà; significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparando a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto. Significa anche ascoltare e comprendere narrazioni e discorsi, raccontare ed evocare azioni ed

esperienze e farle proprie; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, ripetere, con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

- **SVILUPPARE IL SENSO DELLA CITTADINANZA** scoprendo gli altri e i loro bisogni, gestendo i contrasti attraverso regole condivise, imparando a dialogare nella reciprocità, riconoscendo diritti e doveri e ponendo le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

La Legge impone l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo possono concorrere al graduale sviluppo della consapevolezza dell'identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

- **DIMENSIONE RELIGIOSA**, intesa come ricerca del senso della vita, nell'apertura a Dio. Questo aspetto permea tutta la giornata e il clima della scuola.

3.2 Metodologia pedagogico-didattica

Il ruolo dell'insegnante è quello di "regista educativo", che predispone ambienti e organizza i tempi in modo significativo e funzionale alle esperienze. Promuove inoltre la scoperta e la consapevolezza delle possibilità del bambino, rispettando le caratteristiche proprie delle età e prediligendo azioni didattiche che promuovano la manipolazione, l'azione diretta e l'esplorazione. La Progettazione curricolare, in base alle Indicazioni Nazionali delle attività educative nella scuola dell'Infanzia si articola intorno ai Campi d'Esperienza per ciascuno dei quali sono previsti dei traguardi finali.

I CAMPI D'ESPERIENZA E LE LORO ARTICOLAZIONI

I campi di esperienza e i relativi traguardi indicati dalle vigenti indicazioni sono i seguenti:

a. IL SÉ E L'ALTRO

Questo campo di esperienza riguarda lo sviluppo delle seguenti dimensioni:

- L'identità personale;
- Le emozioni e i sentimenti;
- Senso di appartenenza alla famiglia e alla comunità;
- Senso morale, valoriale e religioso.

Il bambino riflette, si confronta, discute con gli adulti e gli altri bambini, si rende conto che esistono punti di vista diversi e sa tenerne conto. È consapevole delle differenze e sa averne

rispetto; ascolta gli altri e dà spiegazioni del proprio comportamento e del proprio punto di vista. Comprende chi è fonte di autorità e responsabilità nei diversi contesti, sa seguire regole di comportamento e assumersi responsabilità.

Relativamente alla religione cattolica

Il traguardo si articola attorno ai seguenti aspetti:

- Scoperta nel Vangelo della Persona e dell'insegnamento di Gesù;
- Accoglienza di Dio come Padre di ogni persona;
- Conoscenza della Chiesa, intesa come comunità di uomini e donne uniti nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

b. IL CORPO E IL MOVIMENTO

Le dimensioni di sviluppo di questo campo di esperienza sono:

- L'autonomia personale nell'alimentarsi e nel vestirsi;
- La conoscenza del proprio corpo;
- La maturazione dell'identità sessuale;
- Il conseguimento di pratiche corrette di cura di sé e di igiene;
- Il potenziamento della motricità corporea e fine.

Il bambino impara a controllare la forza del proprio corpo, valuta il rischio, si coordina con gli altri; esercita le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo. Rappresenta le diverse parti del corpo in stasi e in movimento.

Relativamente alla religione cattolica

Il traguardo principale è imparare ad esprimere con il corpo la propria esperienza religiosa per cominciare a manifestare adeguatamente con i gesti la propria interiorità, le emozioni e l'immaginazione.

c. IMMAGINI, SUONI, COLORI

Sinteticamente i traguardi relativi a questo campo di esperienza sono:

- Seguire con attenzione e con piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, cinematografici...);
- Sviluppare interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione e l'analisi di opere d'arte;
- Comunicare emozioni esprimendosi attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative;
- Inventare storie esprimendosi attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione;
- Scoprire il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti e sperimentare elementi musicali di base producendo semplici sequenze sonoro-musicali;

- Esplorare le possibilità offerte dalle tecnologie.

Il bambino è preciso, sa rimanere concentrato, si appassiona e sa portare a termine il proprio lavoro.

Relativamente alla religione cattolica

Riconoscere alcuni linguaggi simbolici e figurativi tipici della vita dei cristiani (feste, preghiere, canti, spazi, arte) per esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

d. I DISCORSI E LE PAROLE

I traguardi di questo campo sono:

- Sviluppare la padronanza d'uso della lingua italiana e arricchire il proprio lessico;
- Sviluppare fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni, le proprie domande, i propri ragionamenti e i propri pensieri attraverso il linguaggio verbale;
- Usare il linguaggio verbale per inventare, discutere e dialogare con gli altri;
- Sviluppare un repertorio linguistico adeguato alle esperienze e agli apprendimenti compiuti nei diversi campi di esperienza;
- Riflettere sulla lingua, confrontare lingue diverse, riconoscere, apprezzare e sperimentare la pluralità linguistica e il linguaggio poetico;
- Sperimentare le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, anche utilizzando le tecnologie.

Relativamente alla religione cattolica

- Imparare alcuni termini del linguaggio cristiano;
- Ascoltare semplici racconti biblici e narrarne i contenuti;
- Sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

e. LA CONOSCENZA DEL MONDO

Tale campo di esperienza è inerente alla capacità di:

- Raggruppare e ordinare secondo criteri diversi confrontando e valutando quantità;
- Compiere misurazioni mediante semplici strumenti;
- Collocare correttamente nello spazio se stesso, oggetti, persone;
- Seguire correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali;
- Orientarsi nel tempo della vita quotidiana e formulare correttamente riflessioni relative al passato e al futuro;
- Osservare i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di criteri o ipotesi e usare un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni e le esperienze;
- Mostrare interesse per gli strumenti tecnologici, scoprendone funzioni e possibili usi;
- Familiarizzare con le strategie del contare e dell'operare.

Relativamente alla religione cattolica

Osservare con meraviglia ed esplorare con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà.

Per favorire l'acquisizione di tali competenze l'insegnante propone attività sia attraverso la metodologia laboratoriale con gruppi di bambini di età omogenea, sia attraverso percorsi didattici proposti in sezione per gruppi di età eterogenee. Attraverso attività di gioco, aggregazioni organizzate, esplorazioni e ricerche, le insegnanti accompagnano i bambini nella sperimentazione e acquisizione dei linguaggi che formano la loro personalità.

3.3 Verifica

La verifica avviene durante l'osservazione sistematica dell'insegnante che raccoglie informazioni utili sul bambino determinandone i bisogni e le aspettative e rilevando eventuali disagi.

Valutazione

La Scuola dell'infanzia mette in atto forme di valutazione dei livelli di sviluppo e prevede:

- ✓ Un momento iniziale volto a delineare un quadro delle capacità con cui si accede alla scuola materna;
- ✓ Dei bilanci finali, al termine di ogni anno scolastico, per la verifica degli esiti formativi, della qualità dell'attività educativa e didattica e del significato dell'esperienza scolastica;
- ✓ Al termine della scuola dell'Infanzia, per i bambini in uscita, è prevista la compilazione di una griglia di valutazione per le insegnanti che li accoglieranno alla scuola primaria nel quale si delinea il profilo in uscita.

4. Le scelte curriculari

4.1 Area dell'inclusione²

L'area dell'inclusione fa riferimento a progetti di continuità verticale ed orizzontale, integrazione ed accoglienza. Il termine inclusione si riferisce a tutti gli alunni, con garanzia diffusa e stabile, di poter partecipare alla vita scolastica e di raggiungere il massimo possibile in termini di apprendimento e partecipazione sociale.

- ✚ **Accoglienza:** la scuola, all'inizio di ogni anno scolastico, predispone un percorso che mira ad instaurare un clima rassicurante, dove tutti i bambini possono intraprendere un percorso di crescita in un contesto di relazioni significative³.

² Comma 184 L.107/15 La Buona Scuola (Istituzione dell'Osservatorio permanente sull'Inclusione scolastica)

D.LGS n.66/17 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, lettera c) della legge 13 Luglio 2015, n. 107;

D.LGS n. 96/19 "Disposizioni integrative e correttive al Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, recante: "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, lettera c) della legge 13 Luglio 2015, n. 107;

Nota del 15 Giugno 2020 sul PEI

³ Vedi Allegato 1 : Progetto accoglienza "Zeb e la scorta di baci"

- ✚ **Continuità:** percorso formativo che, secondo una logica di sviluppo coerente, valorizza le competenze già acquisite dell'alunno e riconosce la specificità e la pari dignità educativa di ciascuna scuola nella dinamica delle diversità dei ruoli e delle funzioni. La continuità nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che mira ad aiutarlo a costruire la sua particolare identità. Si propone inoltre di preveniri le difficoltà che possono insorgere nei passaggi tra i diversi ordini di scuola (dal nido alla scuola dell'infanzia e dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria).
- ✚ **Integrazione degli alunni stranieri:** l'educazione interculturale si pone come dimensione trasversale e sfondo integratore che accomuna tutte le discipline e tutti gli insegnanti. L'integrazione degli alunni con cittadinanza non italiana deve partire dall'acquisizione delle capacità di capire e di essere capiti e dalla padronanza efficace ed approfondita dell'italiano come seconda lingua. Si tratta di dare risposte ai bisogni comunicativi e linguistici degli studenti con cittadinanza non italiana, con particolare riferimento a quelli di recente immigrazione.
- ✚ **Integrazione degli alunni diversamente abili:** la didattica inclusiva è una prospettiva educativa che organizza i processi di insegnamento e di apprendimento a partire dalle differenze che, oltre a venire accolte, vengono stimolate, valorizzate, utilizzate nelle attività quotidiane per lavorare insieme e crescere come singoli e come gruppo. La dimensione di gruppo, cooperativa e collaborativa, è imprescindibile nella didattica inclusiva.

4.2 I percorsi formativi

I percorsi formativi che la scuola dell'infanzia "Tronconi" propone comprendono tutti gli ambiti d'esperienza del bambino, in un contesto che lo considera soggetto attivo, impegnato in un processo di continua interazione con i coetanei, gli adulti, l'ambiente e la cultura, tenendo presenti i ritmi personali.

Le insegnanti tengono conto che educazione e sviluppo impegnano in primo luogo la persona, ma necessitano anche di una molteplicità di stimoli e soprattutto fi un ambiente sereno e gioioso.

Per questo si progettano spazi di fantasia e di ricerca, di scoperta e di confronto con la realtà.

Il progetto pedagogico annuale⁴ che il Collegio Docenti propone è flessibile e aperto, in funzione dell'esperienza del bambino e delle caratteristiche specifiche di ogni sezione. Le insegnanti sono attente affinché, soprattutto i bambini che vivono un momento di difficoltà, possano sperimentare la gioia della riuscita a vantaggio della fiducia in se stessi.

4.3 Schema ipotesi di Progettazione didattico-educativa

- Titolo
- Motivazione
- Finalità
- Metodologia
- Attività
- Tempi

⁴ Vedi Allegato 2

- Spazi e materiali
- Modalità di verifica

La progettazione annuale viene conservata agli Atti della Scuola ed è a disposizione di chi intenda prenderne visione. Viene condivisa con i genitori all'inizio dell'anno scolastico, nell'Assemblea Generale.

4.4 Progetti di potenziamento dell'offerta formativa

- **Progetto motorio⁵**

I bambini prendono conoscenza del proprio corpo, utilizzandolo fin dalla nascita come strumento di conoscenza di sé nel mondo. Muoversi è il primo fattore di apprendimento: cercare, scoprire, giocare, saltare a scuola è fonte di benessere e di equilibrio psicofisico. Il corpo ha potenzialità espressive e comunicative che si realizzano in un linguaggio caratterizzato da una propria struttura e da regole che il bambino impara a conoscere attraverso specifici percorsi di apprendimento⁶.

- **Progetto di propedeutica musicale⁷**

I bambini esprimono pensieri ed emozioni con immaginazione e creatività: l'arte orienta questa propensione, educando al piacere del bello e al sentire estetico. La musica è un linguaggio universale carico di emozioni e ricco di tradizioni culturali. Il bambino, interagendo con il paesaggio sonoro, sviluppa le proprie capacità cognitive e relazionali, impara a percepire, ascoltare, ricercare e discriminare i suoni all'interno di contesti di apprendimento significativi. Esplora le proprie capacità sonoro-espressive e simbolico-rappresentative, accrescendo la fiducia nelle proprie potenzialità⁸.

- **Progetto di Inglese⁹**

La finalità del progetto consiste nell'articolare un percorso didattico indirizzato ai bambini dai tre ai cinque anni e volto ad introdurre i primi elementi della lingua inglese (ad esempio: presentazione e saluti, colori, numeri fino al dieci, famiglia, animali). Il percorso avrà come obiettivo principale quello di offrire agli alunni esperienze che li motivino, li coinvolgano dal punto di vista affettivo e li sollecitino ad esprimersi e a comunicare con naturalezza in questa nuova lingua. Le situazioni di apprendimento favoriranno l'approccio attivo del bambino, pertanto verranno proposti giochi, canzoni, filastrocche, racconti, immagini e quant'altro possa stimolare l'attenzione e la partecipazione degli alunni.

⁵ Vedi Allegato 3

⁶ Dalle Indicazioni nazionali per il Curriculum della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione.

⁷ Vedi Allegato 4

⁸ Idem

⁹ Vedi Allegato 5

- **Progetto Biblioteca¹⁰**

La finalità del progetto consiste nel permettere al bambino di appropriarsi lentamente della lingua materna, delle sue parole, della sua forma e struttura. Questo gli serve per costruire le proprie strutture mentali, per capire i rapporti (io e gli altri, io e le cose) e le distanze spazio-temporali. I bambini che possono godere di un'esposizione alla lettura organizzata e costante nel tempo giungono alla scuola primaria con maggiori conoscenze basilari per la futura decodifica delle parole; questo permetterà loro di imparare a leggere e scrivere con maggiore facilità.

- **Progetto Closlieu¹¹**

Il **Closlieu** (atelier di pittura ideato da Arno Stern) è un luogo magico, protetto da competizione e giudizi, che permette il gioco libero e spontaneo del dipingere e al contempo svolge una funzione educativa e riequilibrante. Si dipinge su grandi fogli di carta appesi alle pareti, usando una varietà di pennelli e colori pregiati, in armonia con se stessi e con gli altri.

- **Progetto Giardinaggio**

E' un ottimo incentivo per sperimentare un modo diverso di vivere il giardino, potenziando nei bambini la capacità di osservazione e associazione, favorendo la percezione sensoriale e, attraverso la manipolazione di alcuni piccoli attrezzi, la coordinazione oculo-manuale. Questa esperienza sarà loro molto utile per sviluppare nei bambini, una maggior consapevolezza dell'ambiente e accrescerà il loro amore per la natura. La finalità è anche quella di dare ai bambini la possibilità di fare un'esperienza all'insegna della lentezza a contatto della terra e della natura che ha bisogno del rispetto dei tempi. E' un'esperienza che ha a che vedere con il "prendersi cura di...".

4.5 Attività extra scolastiche

- **Pre e post scuola**

Questo servizio è nato come forma di sostegno alle famiglie nello sforzo di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. Al mattino viene data particolare attenzione all'accoglienza e al momento di separazione dai genitori; nel pomeriggio, dopo la merenda, sono previste attività di tipo ludico libero.

- **Grest estivo**

Il Grest è un servizio estivo ricreativo che garantisce alle famiglie, durante il periodo di

¹⁰ Vedi Allegato 6

¹¹ Vedi Allegato 7

chiusura della scuola, un valido e sicuro riferimento per la cura dei figli. Il progetto, caratterizzato da un tema conduttore è attento a fare percepire al bambino il clima del tempo di vacanza attraverso esperienze ludiche, creative, manipolative e psico-motorie.

- **Screening Logopedico**

La nostra Scuola offre, a partire da questo triennio, un servizio di screening logopedico in collaborazione con la D.ssa Gaglione. Il cammino può iniziare sia grazie alla segnalazione dell'insegnante che alla richiesta dei genitori. Dopo il consenso genitoriale si inizierà un percorso atto a riconoscere ed intervenire precocemente sulle difficoltà del linguaggio. Le sedute verranno effettuate nei locali della Scuola.

5. Le scelte organizzative

- **Regolamento interno**

La Direzione della Scuola ha redatto un Regolamento interno, atto a favorire il sereno svolgimento dell'attività scolastica. L'adesione al Regolamento è *conditio sine qua non* alla frequenza della Scuola.

- **Formazione delle sezioni**

La creazione di un clima sereno e affiatato è la garanzia di un lavoro tranquillo ed efficace. Pertanto riteniamo che sia importante che le classi siano il più possibile omogenee tra loro ed eterogenee al loro interno così da garantire, da un lato confronti e scambi di informazioni tra sezioni ma, dall'altro dinamiche relazionali ricche e feconde al loro interno. Al fine di conseguire questi risultati sono importanti due principi: il colloquio previo con i genitori dei nuovi iscritti da svolgersi a giugno e la regola della divisione dei fratelli o gemelli in sezioni diverse, per permettere lo sviluppo psicofisico e relazionale completo e autonomo dei bambini.

- **Gli spazi**

Lo Spazio per il bambino non è inteso solo come spazio fisico (mura, aule, corridoi, ecc.) ma come relazione affettiva. Deve essere accogliente e rassicurante e deve stimolare all'apprendimento e alla relazione.

La Scuola dell'Infanzia è ambiente:

- accogliente**
- caldo**
- curato**
- orientato al gusto dei piccoli**
- bello**

La Sezione dà al bambino sicurezza e garantisce, nel periodo dell'inserimento, l'appartenenza e l'identificazione di quel gruppo trovando nell'insegnante il suo punto di riferimento.

La Scuola dispone di:

- ingresso spogliatoio**
- due sezioni**
- un ambiente per laboratorio**
- un salone per l'attività psico-motoria, musicale e per il gioco libero e le feste**
- servizi igienici (per i bambini, per i docenti e per i diversamente abili)**
- direzione**
- sala riposo**
- sala da pranzo**
- cucina con dispensa**
- locale servizio igienico per personale di cucina e lavanderia**
- cortile con attrezzature per il gioco**

• **Il tempo della Scuola**

La scuola è il luogo dove il tempo, essendo totalmente educativo, orienta ogni azione dell'insegnante verso lo sviluppo armonico e integrale del bambino.

Questa premessa permette di comprendere l'importanza dei seguenti momenti della giornata scolastica che contraddistinguono la scuola dell'infanzia:

1. ATTIVITÀ DI ROUTINE che rivestono un ruolo di grande rilievo dal momento che il bambino attraverso comportamenti usuali ed azioni consuete sviluppa la sua autonomia e potenzia le sue competenze;

2. MOMENTO DELLA CONSEGNA prevista dall'insegnante in relazione alla progettazione e agli stimoli emersi dal dialogo con i bambini;

3. TEMPO DELLA LIBERA SCELTA quale momento fondamentale nel quale il bambino rivela se stesso facendosi conoscere e sviluppa la propria personalità con equilibrio e autonomia.

GIORNATA SCOLASTICA:

Ore 8,30-9,00	Accoglienza (momento di attività ludiche libere con angoli di interesse aperti)
Ore 9,00-9,30	Routine e Merenda
Ore 9,30-11,15	Attività programmate in sezione o intersezione
Ore 11,15	Riordino e cure igieniche in preparazione al pranzo
Ore 11,45-12,20	Pranzo
Ore 12,20-13,00	Gioco libero in salone o in cortile
Ore 13,00-15,00	Riposo per i piccoli e per chi ne avesse bisogno e attività in classe con i grandi e i mezzani che non dormono.
Ore 15,00-16,00	Attività di gioco guidato in attesa dell'uscita.

SETTIMANALMENTE si svolgono:

- Attività di intersezione
- Insegnamento I. R. C. (Insegnamento Religione Cattolica) per fasce d'età
- Lingua straniera per fasce d'età
- Educazione motoria per fasce d'età
- Educazione musicale per fasce d'età
- Laboratori vari

ORARIO DI ENTRATA E USCITA

Entrata	ore 8,30-09,00
1° uscita	ore 12,30-13,00
2° uscita	ore 15,30-16,00
Pre-scuola	ore 07,30 - 08,30
Post-scuola	ore 16,00- 17,30

• Le Risorse umane

La nostra principale e grande risorsa è il bambino in tutto il suo essere, attorno al quale interagiscono più persone:

- Una Coordinatrice: suor Sabrina Zanella. Essendo anche Infermiera (iscritta all'ALBO FNOPI) la Scuola offre la possibilità di somministrazione di farmaci (su prescrizione medica).
- Quattro insegnanti: suor Annamaria Freddo, Riganti Elena, Alfieri Silvia, Crespi Simona.
- Una segretaria: Zanella Lorena
- Una Assistente specializzata nei Laboratori di: Closlieu, musica e giardinaggio
- Un'ausiliaria addetta alle pulizie e in alcuni momenti all'assistenza dei bambini: Costanza Civale
- Una cuoca: Erminia Aprea

APPUNTAMENTI

L'art 1 comma 4 lett. C, della legge 62/2000 prevede che in ogni Scuola vengano istituiti e funzionino "organi collegiali improntati alla partecipazione democratica".

Consiglio di amministrazione (gestione dell'Istituto Religioso)

Collegio dei docenti di Scuola

Il collegio dei docenti è composto dal personale insegnante in servizio nella Scuola ed è presieduto dal coordinatore dell'attività didattica.

Il collegio dei docenti:

- Cura la programmazione dell'azione educativa e dell'attività didattica
- Formula proposte all'Ente gestore della Scuola, in ordine alla formazione e alla composizione delle sezioni, agli orari e all'organizzazione della Scuola, tenendo conto del presente regolamento e del regolamento interno
- Valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne

l'efficacia in rapporto agli obiettivi programmati

- Esamina i casi di alunni che presentano particolari difficoltà allo scopo di individuare le strategie più adeguate per una loro utile integrazione;
- D'intesa con gli altri organi collegiali e l'Ente gestore predispone il P.T.O.F. che viene reso pubblico.
- Il collegio si riunisce di norma una volta ogni due mesi.

Assemblea generale dei genitori

L'assemblea generale dei genitori della Scuola è costituita dai genitori dei bambini iscritti. L'assemblea viene convocata all'inizio dell'anno scolastico dalla coordinatrice della Scuola. In tale assemblea viene presentato il progetto educativo didattico dell'anno scolastico in corso; sempre in questa occasione vengono eletti i rappresentanti di sezione. L'assemblea viene convocata ogni volta che si ritiene necessario.

Assemblea di Sezione

Viene convocata dalla Direttrice in particolari situazioni all'interno di una sezione.

Settembre	1. Accoglienza
Ottobre/Novembre	1. Incontro di presentazione del progetto educativo e Assemblea generale 2. Festa dei nonni
Dicembre	1. Festa di Natale 2. Open Day
Gennaio	1. Iscrizioni per i bambini di tre anni
Febbraio	1. Festa di Carnevale 2. Iscrizione dei Medi e Piccoli all'anno successivo
Marzo/Aprile	1. Colloqui con i genitori dei Medi e Piccoli
Maggio	1. Festa della Mamma 2. Colloquio con i genitori dei bambini dell'ultimo anno e consegna della documentazione didattica 3. Festa di fine anno e consegna dei Diplomi 4. Iscrizione al Grest
Giugno	1. Incontro con i genitori dei nuovi iscritti

SICUREZZA E SALUTE

La scuola dell'infanzia "Tronconi" mantiene monitorata nel tempo la valutazione dei rischi e si attiene a quanto indicato dal D.Lgs. 81 e successive modifiche. La scuola si avvale della consulenza collaborazione di un esperto esterno per la sicurezza il quale:

- identifica e valuta i rischi per la sicurezza e la salute del personale e dei bambini ed elabora il documento di valutazione dei rischi
- predispone il piano di emergenza da attuare in caso d'incendi e pericoli gravi
- aggiorna il documento di valutazione dei rischi
- organizza la formazione del personale.

Nell'arco dell'anno scolastico vengono programmate le prove di evacuazione dell'edificio scolastico in riferimento a situazioni pericolo. Queste prove coinvolgono tutta la popolazione scolastica, le insegnanti, il personale ausiliario ed eventuali ospiti presenti nella scuola. Il personale della scuola ha partecipato ai corsi di formazione per addetti al primo soccorso, e successivi aggiornamenti, ed ai corsi per addetti alla prevenzione incendi.

Per i bambini è stilato un "Progetto Sicurezza" che permette loro di vivere con serenità e senza paura le procedure di evacuazione e gli permette di affrontarle con competenza.¹²

La scuola si avvale di un medico aziendale per un controllo periodico del personale ausiliario e del personale docente.

La scuola ha inoltre elaborato un Protocollo di Igiene Ambientale per quanto attiene alle operazioni di pulizia e sanificazione.

Il menù¹³ è redatto in collaborazione con la D.ssa Chiara Volpi e approvato dall'ATS Insubria nel Marzo 2020.

Da dicembre 2021 la scuola ha in dotazione un **DAE** donato dalla generosità di alcune persone. E' presente personale sanitario addestrato all'utilizzo del DAE.

EMERGENZA COVID

La scuola dell'infanzia "Tronconi" ha redatto, insieme all'Ingegnere della Sicurezza, il PROTOCOLLO SICUREZZA ANTI-CONTAGIO COVID-19, che ha già visto una revisione nel 2021. La nostra scuola è all'avanguardia con un sistema di purificazione dell'aria costante. In allegato il protocollo completo.¹⁴

¹² Vedi Allegato 8

¹³ Vedi Allegato 9

¹⁴ Vedi Allegato 10

Progetto accoglienza

“A scuola con Zeb e la scorta di baci”



Motivazione

L'idea che ispira il progetto nasce da un impegno duplice: “dare il benvenuto” ai bambini entranti per la prima volta nella nostra scuola dell’infanzia dando loro la possibilità di conoscere le nuove figure di riferimento, i nuovi compagni e il nuovo ambiente, e “dare il bentornati” ai bambini medi e grandi già frequentanti, permettendo loro di rientrare gradualmente nel contesto scolastico dopo una lunga pausa estiva. I bambini giungono alla scuola dell’infanzia con una storia, sono alla ricerca di legami affettivi e di punti riferimento, di conferme e di serenità e, al contempo, di nuovi stimoli emotivi, sociali, culturali, di ritualità, ripetizioni, narrazioni, scoperte. Pertanto, l'ingresso nella scuola dell'infanzia costituisce una **tappa fondamentale** nel processo di crescita del bambino. Il momento del distacco dalla famiglia è molto delicato e richiede attenzione alle specificità dei bambini. La scuola dell’infanzia crea la disponibilità nei bambini a fidarsi e ad essere accompagnati nell’avventura della conoscenza promuovendo lo star bene e un sereno apprendimento attraverso la cura degli ambienti, la predisposizione degli spazi educativi, la conduzione attenta dell’intera giornata scolastica.

Finalità

La finalità del progetto è quindi quella di facilitare nel bambino un progressivo adattamento alla realtà scolastica attraverso l'esplorazione di uno spazio accogliente, sereno e stimolante, luogo di espressione di sé e di socializzazione.

I giochi e le attività si svolgono con tempi elastici, negli spazi offerti dalla scuola, attraverso modalità strutturate e durante il gioco libero, spontaneo, dei bambini.

Verso i traguardi di competenza:

In riferimento alle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione si delineano i seguenti traguardi relativi ai campi di esperienza:

Il sé e l'altro

Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.

Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.

Immagini, suoni e colori

Il bambino inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative.

Sviluppa interesse per l'ascolto della musica.

I discorsi e le parole

Il bambino ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni.

Sperimenta rime, filastrocche e drammatizzazione.

La conoscenza del mondo

Il bambino sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.

Obiettivi (per i bambini di 3 anni):

- Rafforzare l'autonomia, la stima di sé, l'identità
- Conoscere le prime regole di vita scolastica
- Superare serenamente il distacco dalla famiglia
- Condividere momenti di gioco, di attività, di festa
- Muoversi adeguatamente negli spazi della scuola
- Associare il proprio nome ad un simbolo.

Obiettivi (per i bambini di 4/5 anni):

- Condividere il racconto di esperienze estive e rappresentare graficamente i propri vissuti.
- Dimostrare atteggiamenti di accoglienza e rispetto verso i più piccoli.
- Instaurare relazioni positive con i coetanei e gli adulti di riferimento.
- Acquisire fiducia e sicurezza nell'ambiente scolastico.

Metodologia

Per facilitare naturalmente le interazioni tra i bambini sarà privilegiata la dimensione del gioco. Il gioco consente al bambino di fare nuove esperienze e di confrontarsi con gli altri imparando a cooperare. Le attività saranno svolte sia in gruppo sia individualmente: le prime per favorire la collaborazione attraverso il raggiungimento di un obiettivo comune, le seconde per personalizzare il lavoro svolto e nello stesso tempo per rispettare i ritmi e le capacità di apprendimento di ciascuno. Inoltre, si privilegerà una didattica laboratoriale per favorire la partecipazione di tutti gli alunni ed il circle-time per favorire l'aggancio al vissuto quotidiano di ciascun bambino.

Attività

Il percorso prevede diversi step di lavoro che si svolgeranno di volta in volta utilizzando gli angoli strutturati e non della sezione e privilegiando il lavoro di gruppo. Il filo conduttore del percorso di accoglienza è la narrazione della favola "Zeb e la scorta di baci", accompagnata dalle illustrazioni, scelta per aiutare i bambini a superare le difficoltà legate al momento cruciale del primo giorno di scuola.

Attività correlate da svolgersi nel periodo di inserimento

Per favorire la costruzione del gruppo-sezione in un clima sereno verranno proposte attività di gioco libero, giochi motori, attività grafico/pittoriche, attività di routine(calendario, presenze, incarichi e attività per l'igiene personale, prime regole di comportamento scolastico), attività manipolative, canzoni, ascolto di semplici storie, filastrocche e poesie.

Tempi: settembre/inizio ottobre

Spazi e materiali

L'ambiente privilegiato per l'accoglienza è la sezione di riferimento nella quale il bambino inizia a muoversi, a esplorare e familiarizzare.

Gli spazi devono essere aperti, modificabili, ma anche ordinati, regolamentati e meditati perché possano essere vissuti dai bambini in libertà e sicurezza.

Gli spazi di ciascuno devono essere facilmente individuabili e quindi personalizzati con il nome ed un contrassegno/foto.

Gradualmente l'alunno sarà aiutato ad aprirsi e ad utilizzare tutti gli spazi presenti nella scuola.

Modalità di verifica

Nelle settimane dedicate all'inserimento dei nuovi iscritti, gli insegnanti di sezione svolgeranno l'osservazione sistematica dei bambini secondo gli indicatori:

- modalità di distacco dai genitori;
- approccio al nuovo ambiente;
- comportamento verso i compagni e le insegnanti;
- giochi e spazi preferiti.

I dati raccolti attraverso l'osservazione sistematica verranno usati sia come verifica della validità della proposta educativa sia per modulare e regolare la progettazione, introdurre strategie e attività alternative.

RISULTATI ATTESI

Attraverso l'osservazione dei bambini si valuterà il grado di inserimento, l'acquisizione delle prime regole di vita scolastica e la capacità di vivere serenamente il distacco dalla famiglia.

La Direzione

Programmazione annuale

Alla scoperta con Pingu

- **Motivazione**

L'idea che ispira il progetto della programmazione annuale nasce da un impegno duplice: *viaggiare alla scoperta degli ambienti limitrofi e lontani alla scuola dell'Infanzia* e al contempo *insegnare ai bambini il rispetto per la natura e gli animali*.

I bambini giungono alla scuola con il proprio vissuto personale e quello che hanno imparato a condividere nei precedenti anni scolastici e non, accanto ad esperienze perpetrate con i loro familiari. Pertanto, il loro bagaglio personale così ricco e variegato contribuisce a stimolare emotivamente, socialmente e culturalmente le tappe fondamentali, i traguardi e gli obiettivi che quotidianamente la scuola dell'infanzia costantemente pone, in modalità di gioco, al fine di promuovere la naturale conoscenza insita in ognuno.

- **Finalità**

La finalità della programmazione annuale è quindi quella di facilitare nel bambino il naturale apprendimento degli ambienti e degli organismi vegetali e animali che popolano il nostro Pianeta, suscitando la sua curiosità con giochi e attività, sia in modalità strutturata che libera, spontanea, accompagnandolo verso il graduale distacco del proprio egocentrismo.

- **Metodologia**

Per facilitare naturalmente le interazioni tra i bambini, durante l'intero anno scolastico, verranno utilizzate differenti metodologie volte a promuovere nuove esperienze, il confronto con il gruppo di pari e non e in particolar modo il *cooperative learning*. Infatti, le attività saranno svolte oltre che individualmente anche in gruppo, al fine di far raggiungere obiettivi

comuni, nel pieno rispetto dei ritmi e delle capacità di apprendimento di ciascuno, favorendo i diversi stili cognitivi d'apprendimento.

Titolo attività	Attività	Metodologia	Materiali	Tempi
-----------------	----------	-------------	-----------	-------

Inoltre, sarà privilegiata una didattica laboratoriale per favorire la partecipazione dell'intero gruppo classe e il *circle-time* al fine di integrare i nuovi contenuti appresi con le proprie competenze personali.

- **Attività**

La programmazione prevede differenti tappe d'apprendimento che si succederanno di volta in volta, seguendo sia obiettivi e traguardi comuni per le sezioni, sia obiettivi specifici, calati sulle esigenze del proprio gruppo classe e del singolo.

Le *fil rouge* quale sfondo integratore sarà la parte affettiva del progetto accoglienza “*Zeb e la scorta di baci*” al fine d'insegnare la diversità ma al contempo il rispetto appunto per ciò che la natura ci offre.

- **Tempi**

Ottobre/maggio

- **Spazi e materiali**

L'ambiente privilegiato è quello all'interno dell'edificio scolastico nel quale i bambini usufruendo di materiali via via forniti dall'insegnante acquisiranno nuove competenze, in differenti ambiti quali differenti tecniche pittoriche/espressive, grazie anche all'aiuto delle insegnanti specialiste della materia. Non mancheranno uscite programmate sul territorio.

- **Modalità di verifica**

I dati raccolti attraverso l'osservazione sistematica, quale modalità di verifica prevalente, verranno utilizzati durante l'intero anno scolastico al fine di verificare la validità della proposta educativa sia per modulare e regolare la progettazione, sia per introdurre nuove strategie e attività alternative in quanto il bambino è al centro del proprio sapere.

Periodo di svolgimento: OTTOBRE-NOVEMBRE

Nel parco di Casa-Serena	Uscita didattica	Raccolta di diversi tipi di foglie, piante ecc..	Sacchetti di plastica	90 min
	Classificazione del materiale raccolto; discussione e sagoma della foglia	Coloritura e taglio della sagoma della foglia con punteruolo per affinare tecniche espressive-pittoriche e motricità fine	Materiale vario di cancelleria (tempere, cartoncino, biadesivo, punteruolo, cuscinetto, colla ecc)	3 ore
Alla scoperta con Pingu	Introduzione di Pingu e brain storming sui pinguini		Peluche, pigna, feltro bianco, zampe adesive	20min
	Lettura di Pinguino e pigna	Presentazione del personaggio Pingu come elemento conduttore del progetto	Libro”Pinguino e pigna” di Salina Yoon, ed. Lapis, 2014, Roma	30 min
	Focus sul testo	Lettura animata del testo		10-15 min
	Interiorizzazione dei personaggi principali	Discussione guidata ed elaborazione dei principali messaggi contenuti nella storia Suddivisione della sezione in base all’età e disegni, rappresentazione dei personaggi	Materiale vario di cancelleria	2-3 ore

Pingu e pigna	Scoperta della pigna e delle sue caratteristiche	In circle time breve brain storming sulla conoscenza della pigna e dei suoi frutti	Pigna e pinoli	20-30 min
		Coloritura e taglio della sagoma della pigna con punteruolo per affinare tecniche espressive-pittoriche e motricità fine	Pigna, punteruolo, cuscinetto e tempere	90 minuti circa
Pingu e il bosco	Scoperta del bosco (flora) e focus sul castagno e sui suoi frutti	In circle time breve brain storming sulla flora del bosco: la castagna	Castagna e marron-glacé	20-30 min
		Coloritura e taglio della sagoma della castagna con punteruolo per affinare tecniche espressive-pittoriche e motricità fine	Castagna, punteruolo, cuscinetto e diverso materiale di cancelleria	90 minuti circa
		Disegno e coloritura del bosco con differenti tecniche espressivo-pittoriche	Diverso materiale di cancelleria	2 ore circa

CAMPI D'ESPERIENZA

IMMAGINI, SUONI, COLORI

Utilizzare materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dall'adulto.

OBIETTIVI D'APPRENDIMENTO

ANNI 3	ANNI 4	ANNI 5
<ul style="list-style-type: none">-Utilizzare con piacere gli strumenti proposti dall'insegnante per tracciare segni, colorare, disegnare: matite, pennarelli, pastelli.-Scarabocchiare cercando di attribuire alle forme significati personali.- Esplorare e manipolare i vari materiali.	<ul style="list-style-type: none">- Esprimere attraverso la produzione grafica, pittorica e plastica i propri sentimenti, pensieri, fantasie, la propria e reale visione della realtà in modo autonomo e creativo.- Utilizzare adeguatamente e con una corretta prensione digitale gli strumenti a disposizione per lasciare traccia, colorare e disegnare.- Disegnare con intenzionalità utilizzando una varietà significativa di colori esperienze vissute e/o storie raccontate.-Scegliere e abbinare colori in modo appropriato e creativo con l'aiuto dell'insegnante.-Sperimentare diverse tecniche per manipolare vari tipi di materiali	<ul style="list-style-type: none">- Esprimere attraverso la produzione grafica pittorica e plastica i propri sentimenti, pensieri, fantasie, la propria e reale visione della realtà in modo autonomo e creativo.- Utilizzare autonomamente in modo adeguato e sicuro gli strumenti per disegnare, colorare e lasciare traccia.- Disegnare con intenzionalità utilizzando una varietà significativa di colori esperienze vissute e/o storie ascoltate-Scegliere e abbinare colori in modo appropriato e creativo.- Orientarsi nello spazio grafico.- Copiare e riprodurre forme e simboli.- Sperimentare diverse tecniche per manipolare vari tipi di materiali anche inusuali ricavandone degli elaborati plastici significativi.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Il bambino raggruppa e ordina oggetti materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta.

Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.

Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.

ANNI 3	ANNI 4	ANNI 5
Raggruppare secondo un criterio dato. - Contare e confrontare piccole quantità. - Utilizzare i quantificatori. Uno-pochi-tanti. - Osservare con curiosità materiali, eventi e fenomeni naturali, ambiente circostante ed esseri viventi. - Esplorare, denominare e usare oggetti/materiali proposti. - Osservare i cambiamenti dei materiali manipolati. - Usare i sensi per fare esperienze e ricavare informazioni.	- Compiere operazioni di confronto, classificazione e seriazione. - Osservare con curiosità, esplorare l'ambiente, porre domande, confrontare ipotesi, spiegazioni, soluzioni. - Usare i sensi per ricavare informazioni e formulare una prima sistematizzazione.	Contare con corrispondenza fino a 10. - Contare, confrontare, quantificare e operare adeguatamente con i numeri. - Compiere seriazioni autonomamente. - Confrontare e classificare sulla base di più criteri dati contemporaneamente - Cogliere lo schema della sequenzialità temporale ieri-oggi-domani. - Ricostruire un'esperienza o un evento mediante l'uso delle fonti e rispettando la sequenzialità temporale prima-dopo-infine. - Cogliere le trasformazioni naturali; osservare i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di criteri o ipotesi con attenzione e sistematicità. - Cogliere la relazione causa-effetto.

I DISCORSI E LE PAROLE

Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.

Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.

Ascolta e comprende, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e definirne le regole.

Riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.

ANNI 3	ANNI 4	ANNI 5
- Utilizzare il linguaggio verbale (frase nucleare / minima) per comunicare e offrire informazioni di sé. - Formulare semplici richieste. - Rispondere a semplici domande. - Ascoltare e comprendere brevi storie. - Rispondere a domande-stimolo su un semplice racconto. - Cogliere la sequenza temporale prima-dopo nelle storie. - Imparare parole nuove. - Leggere semplici immagini.	Arricchire il lessico e la struttura della frase (usa la frase ampliata). - Pronunciare correttamente le parole. - Raccontare esperienze personali. - Partecipare attivamente ad una discussione. - Narrare una storia rispettando le sequenze principali: prima, dopo, infine. - Avvicinarsi al libro e al piacere della lettura. Esprimere verbalmente stati d'animo ed emozioni.	Arricchire il lessico e la struttura della frase (utilizzare la frase complessa). - Esprimere con fiducia il proprio pensiero e i propri stati d'animo in modo pertinente e con lessico appropriato all'età. - Usare parole appropriate per descrivere oggetti, esperienze, pensieri o spiegare le proprie scelte. - Narrare una storia in modo completo (individuare gli elementi principali: protagonista, ambienti, personaggi oggetti, azioni). - Cogliere lo schema della sequenzialità temporale prima-adesso-dopo-infine. - Avvicinarsi autonomamente al libro e al piacere della narrazione. Esprimere verbalmente stati d'animo ed emozioni

Periodo di svolgimento: META' NOVEMBRE-DICEMBRE

Recita natalizia:

- **Motivazione**

L'idea che ispira il saggio di Natale è duplice: da un lato rifarsi alla programmazione annuale per non essere un qualcosa di avulso dalla familiarità delle tematiche affrontate sinora con i bambini; dall'altra essere una piccola prova, un saggio appunto, delle competenze acquisite in sezione e con le insegnanti specialiste della materia di musica e ginnastica, nel periodo compreso tra ottobre e dicembre 2019.

- **Finalità**

La finalità del saggio verte dunque sulle competenze acquisite dal bambino nel periodo sopra citato, suscitando in lui la sua curiosità nell'imparare nuove cose e al contempo strutturando le attività secondo il rispetto dei modi, tempi e spazi.

Inoltre, il saggio vuole essere un momento di condivisione e restituzione alle famiglie, mostrando come è stato integrato il vissuto personale di ogni bambino nella rappresentazione natalizia, in quanto viene rispettata anche l'individualità.

- **Metodologia**

Per facilitare naturalmente le interazione tra i bambini, si è svolto un lavoro in gruppo tra le due sezioni (Gialli e Verdi) ma suddiviso secondo le diverse fasce d'età, seguendoli sia durante i momenti specifici delle lezioni di musica e ginnastica, sia durante piccoli momenti della giornata, nel pieno rispetto dei ritmi e delle capacità di apprendimento di ciascuno.

- **Attività**

Seguendo un canovaccio sulla storia di un abete, quale fil rouge tra Natale e la programmazione in essere, i bambini hanno dovuto svolgere diverse attività e mostrare le competenze acquisite nei rispettivi ambiti di musica e di ginnastica (vedi ad es. canto, suonare i vari strumenti, recitare una breve poesia e immedesimandosi nei personaggi del Presepe) rispettando i propri tempi e quelli altrui, oltre che a quelli forniti dalle Insegnanti.

- **Tempi**

Metà novembre-dicembre.

- **Spazi e materiali**

Salone e teatro (presso oratorio di S. Stanislao-Fagnano-Olona)

Materiale vario per l'allestimento e la messa in opera della scenografia, strumenti musicali e di ginnastica.

- **Modalità di verifica**

Vi è stata un'osservazione sistematica da parte delle insegnanti e la Coordinatrice scolastica, quale verifica prevalente, al fine di modulare le varie attività sulla proposta educativa didattica iniziale, sia per continuare e/o introdurre nuove attività nel saggio di Natale.

Periodo di svolgimento: GENNAIO-FEBBRAIO

Titolo attività	Attività	Metodologia	Materiali	Tempi
Pingu all'avventura	Introduzione dell'habitat naturale di Pingu	Breve brain storming sul polo sud e sui suoi animali e differenziazione con il polo nord		10-15 min
	Lettura del libro	Lettura animata del testo	Libro "La grande avventura di Pinguino" di S. Yoon, ed. Lapis, 2015	20-30 min
	Focus sul testo Interiorizzazione della storia e dei personaggi principali	Discussione guidata ed elaborazione dei principali messaggi contenuti nella storia	Materiale vario per allestimento della scenografia (orso polare, igloo, neve artificiale ecc)	20-30 min
	Suddivisione della sezione in base all'età e attività specifiche sulla storia			
L'inverno	Introduzione alla stagione dell'inverno	Breve brain storming sull'inverno e differenziazione delle caratteristiche principali con la stagione passata dell'autunno		15-20 min

1^ settimana: alla scoperta del cielo	Il cielo grigio (scheda)	Breve brain storming sul cielo in inverno.Come ottengo il grigio? Tecnica pittorica		5-10 min
	Fuori nevicata	Collage	Materiale di cancelleria (tempera nera e bianca, pennelli, foglio a4 ecc)	15-20 min
2^ settimana: come mi vesto in inverno	L'abbigliamento invernale (schede differenziate per fascia età)	Breve brain storming sull'abbigliamento invernale Sfogliamo e ritagliamo i vestiti invernali (grandi e mezzani)	Materiale vario di cancelleria	20-30 min
	Io come mi vesto?	Foto con i vestiti con i quali vengo a scuola-collage	Giornali e riviste; Materiale vario di cancelleria; Materiale vario di cancelleria	30-40 min
3^ settimana: come gli animali si difendono dal freddo	Gli animali e il freddo Scheda		Macchina fotografica e Materiale vario di cancelleria	30-40 min
	I giorni della merla (lavoretto)	Breve brain storming sui frutti invernali e le loro proprietà		20-30 min
4^ settimana: i frutti dell'inverno	Quali frutti possiamo mangiare in inverno?		Materiale vario di cancelleria	10-15 min
	Scheda		I frutti e materiale vario	20-30 min
5^ settimana: i passaggi di stato	Attività laboratoriale	Spremuta dei frutti dell'inverno		10-15 min
	L'acqua e il ghiaccio	Breve brain storming su come si forma il ghiaccio		10-15 min
	Attività laboratoriale	I passaggi di stato dell'acqua e focus sul ghiaccio	Materiale vario	2 ore

Carnevale	Festa a scuola			
------------------	----------------	--	--	--

CAMPI D'ESPERIENZA

IMMAGINI, SUONI, COLORI

Utilizzare materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dall'adulto.

OBIETTIVI D'APPRENDIMENTO

3 ANNI	4ANNI	5ANNI
<ul style="list-style-type: none"> -Utilizzare con piacere gli strumenti proposti dall'insegnante per tracciare segni, colorare, disegnare: matite, pennarelli, pastelli. -Scarabocchiare cercando di attribuire alle forme significati personali. - Esplorare e manipolare i vari materiali. 	<ul style="list-style-type: none"> - Esprimere attraverso la produzione grafica, pittorica e plastica i propri sentimenti, pensieri, fantasie, la propria e reale visione della realtà in modo autonomo e creativo. - Utilizzare adeguatamente e con una corretta prensione digitale gli strumenti a disposizione per lasciare traccia, colorare e disegnare. - Disegnare con intenzionalità utilizzando una varietà significativa di colori esperienze vissute e/o storie raccontate. -Scegliere e abbinare colori in modo appropriato e creativo con l'aiuto dell'insegnante. -Sperimentare diverse tecniche per manipolare vari tipi di materiali 	<ul style="list-style-type: none"> - Esprimere attraverso la produzione grafica pittorica e plastica i propri sentimenti, pensieri, fantasie, la propria e reale visione della realtà in modo autonomo e creativo. - Utilizzare autonomamente in modo adeguato e sicuro gli strumenti per disegnare, colorare e lasciare traccia. - Disegnare con intenzionalità utilizzando una varietà significativa di colori esperienze vissute e/o storie ascoltate -Scegliere e abbinare colori in modo appropriato e creativo. - Orientarsi nello spazio grafico. - Copiare e riprodurre forme e simboli. - Sperimentare diverse tecniche per manipolare vari tipi di materiali anche inusuali ricavandone degli elaborati plastici significativi.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Il bambino raggruppa e ordina oggetti materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta.

Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.

Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.

3 ANNI	4 ANNI	5 ANNI
<ul style="list-style-type: none"> - Raggruppare secondo un criterio dato. - Contare e confrontare piccole quantità. - Utilizzare i quantificatori. Uno-pochi-tanti. - Osservare con curiosità materiali, eventi e fenomeni naturali, ambiente circostante ed esseri viventi. - Esplorare, denominare e usare oggetti/materiali proposti. - Osservare i cambiamenti dei materiali manipolati. - Usare i sensi per fare esperienze e ricavare informazioni. 	<ul style="list-style-type: none"> -Compiere operazioni di confronto, classificazione e seriazione. -Osservare con curiosità, esplorare l'ambiente, porre domande, confrontare ipotesi, spiegazioni, soluzioni. - Usare i sensi per ricavare informazioni e formulare una prima sistematizzazione. 	<ul style="list-style-type: none"> Contare con corrispondenza fino a 10. - Contare, confrontare, quantificare e operare adeguatamente con i numeri. - Compiere seriazioni autonomamente. - Confrontare e classificare sulla base di più criteri dati contemporaneamente - Cogliere lo schema della sequenzialità temporale ieri-oggi-domani. - Ricostruire un'esperienza o un evento mediante l'uso delle fonti e rispettando la sequenzialità temporale prima-dopo-infine. -Cogliere le trasformazioni naturali; osservare i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di criteri o ipotesi con attenzione e sistematicità. - Cogliere la relazione causa-effetto.

I DISCORSI E LE PAROLE

Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.

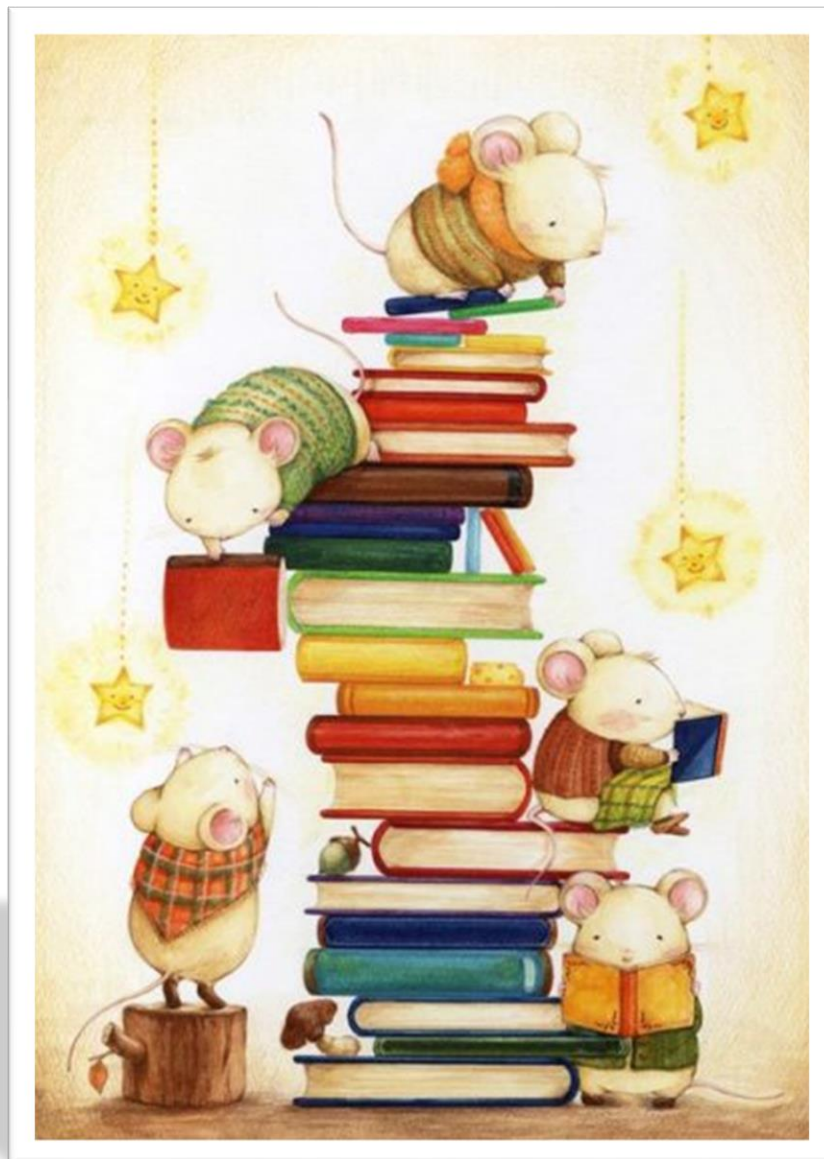
Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.

Ascolta e comprende, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e definirne le regole.

Riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.

ANNI 3	ANNI 4	ANNI 5
<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare il linguaggio verbale (frase nucleare / minima) per comunicare e offrire informazioni di sé. - Formulare semplici richieste. - Rispondere a semplici domande. - Ascoltare e comprendere brevi storie. - Rispondere a domande-stimolo su un semplice racconto. - Cogliere la sequenza temporale prima-dopo nelle storie. - Imparare parole nuove. - Leggere semplici immagini. 	<ul style="list-style-type: none"> Arricchire il lessico e la struttura della frase (usa la frase ampliata). - Pronunciare correttamente le parole. - Raccontare esperienze personali. - Partecipare attivamente ad una discussione. - Narrare una storia rispettando le sequenze principali: prima, dopo, infine. - Avvicinarsi al libro e al piacere della lettura. Esprimere verbalmente stati d'animo ed emozioni. 	<ul style="list-style-type: none"> Arricchire il lessico e la struttura della frase (utilizzare la frase complessa). - Esprimere con fiducia il proprio pensiero e i propri stati d'animo in modo pertinente e con lessico appropriato all'età. - Usare parole appropriate per descrivere oggetti, esperienze, pensieri o spiegare le proprie scelte. - Narrare una storia in modo completo (individuare gli elementi principali: protagonista, ambienti, personaggi oggetti, azioni). - Cogliere lo schema della sequenzialità temporale prima-adesso-dopo-infine. - Avvicinarsi autonomamente al libro e al piacere della narrazione. Esprimere verbalmente stati d'animo ed emozioni

PROGETTO BIBLIOTECA



Progetto per i bambini di cinque-sei anni

Periodo: Gennaio-Maggio

Insegnanti: Riganti Elena, Alfieri Silvia, sr Annamaria

"Leggimi subito, leggimi forte.

Dimmi ogni nome che apre le porte.

Chiama ogni cosa, così il mondo viene.

Leggimi tutto, leggimi bene.

Dimmi la rosa, dammi la rima.

Leggimi in prosa, leggimi prima".

Bruno Tognolini

PREMESSA:

Avere una biblioteca all'interno di una scuola è senz'altro un'opportunità educativa per i bambini che la frequentano, per educarli alla lettura e al piacere di leggere. Nel laboratorio biblioteca il bambino diventa protagonista con la possibilità di esprimere le proprie idee e fantasie. La lettura a voce alta, nella sua apparente semplicità, contiene molte valenze legate a modelli di comunicazione positivi e affettivi che influiscono in modo rilevante sullo sviluppo emotivo del bambino. Essa è considerata l'attività più importante per l'acquisizione delle conoscenze necessarie per il successo nella lettura. La lettura è per il bambino uno strumento ideale per trattenerne con sé l'adulto nel modo a lui più gradito, cioè con dedizione, partecipazione completa e senza distrazioni. La presenza dell'adulto è consolatoria e fornisce protezione e sicurezza.

MOTIVAZIONE:

Mi racconti una fiaba? Questa è forse la domanda che più frequentemente i bambini ci rivolgono; essi infatti amano che raccontiamo loro favole e fiabe per due ragioni; la prima è di carattere affettivo, costituita dal fatto che tra i bambini e il loro narratore durante la narrazione si stabilisce un legame affettivo e di fiducia che li appaga e li rassicura; la seconda è di carattere psicologico, cioè quella dell'identificazione bambino-eroe; Bettelheim insegna: "Soltanto uscendo nel mondo l'eroe della fiaba può trovare sé stesso, e quando trova sé stesso trova anche l'altra persona con cui potrà vivere felice, senza più provare l'angoscia di separazione". E' importante fornire ai bambini moderne immagini di eroi che devono uscire da soli nel mondo riuscendo comunque a trovare luoghi sicuri e sviluppando così una profonda fiducia interiore. La realtà che vivono è una realtà simbolica e le uniche spiegazioni che hanno un senso per loro sono le spiegazioni per immagini; fiabe e racconti sono dunque la migliore via di accesso a quel mondo fantastico in cui sono immersi, e allo stesso tempo un supporto indispensabile per affrontare e risolvere i loro problemi e le loro angosce. I libri li aiutano a comprendere cosa succede dentro ed intorno a loro, riuscendo a creare spazi comuni di esperienza, di conoscenza, di condivisione.

PERSONE COINVOLTE :

- i bambini di 5/6 anni delle sezioni gialla e verde,
- due insegnanti.

ORGANIZZAZIONE SPAZI

- le due classi
- lo spazio biblioteca montessoriana

ORGANIZZAZIONE TEMPI

Le attività iniziano a Gennaio e terminano a Maggio; questo è il periodo in cui il prestito dei libri della biblioteca scolastica rimane attivo.

L'attività viene svolta una volta alla settimana:

- il mercoledì pomeriggio, giorno in cui i bambini portano a casa il libro scelto che dovranno riportare a scuola il lunedì successivo.

FINALITA'

Con la lettura il bambino si appropria lentamente della lingua materna, delle sue parole, della sua forma e struttura. Questo gli serve per costruire le proprie strutture mentali, per capire i rapporti (io e gli altri, io e le cose) e le distanze spazio-temporali. I bambini che possono godere di un'esposizione alla lettura organizzata e costante nel tempo giungono alla scuola primaria con maggiori conoscenze basilari per la futura decodifica delle parole; questo permetterà loro di imparare a leggere e scrivere con maggiore facilità.

COMPETENZE

Il progetto biblioteca è da collocarsi all'interno del campo di esperienza "I DISCORSI E LE PAROLE"; i traguardi per lo sviluppo delle competenze che ci si prefigge di raggiungere sono:

- ✚ Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati;
- ✚ Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale;
- ✚ Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni;
- ✚ Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura;

Trasversale a questo campo d'esperienza è "IL SÈ E L'ALTRO", con i seguenti traguardi:

- ✚ Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini;
- ✚ Il bambino riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta;

OBIETTIVI FORMATIVI

- ✚ Sviluppare la fantasia e l'immaginazione.
- ✚ Sviluppare l'interesse e il piacere per l'ascolto, la lettura e i libri.
- ✚ Favorire la capacità di esprimere emozioni, idee e preferenze.
- ✚ Incrementare la capacità di ascolto e concentrazione su storie e racconti. Interagire attivamente nell'approccio alla lettura.
- ✚ Raccontare e raccontarsi attraverso il dialogo.
- ✚ Interpretare ruoli ed esprimere emozioni con il corpo e altri linguaggi.
- ✚ Rispettare l'oggetto "libro".
- ✚ Arricchire il linguaggio e il lessico attraverso l'ascolto di nuovi termini.

- ✚ Costruire frasi.
- ✚ Mettere in ordine e rielaborare verbalmente una storia.

RUOLO DELL'INSEGNANTE

L'insegnante svolge un compito di regia educativa, predisponendo ambienti stimolanti e ricchi di opportunità e creando le condizioni affinché i bambini possano esprimersi creativamente; accetta e valorizza le opinioni dei bambini senza notazioni critiche o di giudizio; aiuta nella rielaborazione delle storie; guida nella produzione di storie; dedica tempo alla lettura di libri scelti dai bambini, valorizzando le loro preferenze; registra su una scheda il prestito del libro; sceglie nuovi libri da acquistare.

STRATEGIE METODOLOGICHE

Per catturare l'attenzione l'insegnante o l'adulto, fa sempre una lettura espressiva, modulando la voce, rallentando o accelerando; usa il dialogo per facilitare l'emergere dei pensieri dei bambini; lascia spazio alla libera elaborazione; presta attenzione ai bambini che non amano esporsi; ricerca sempre uno spazio per riflettere su quello che si fa; coinvolge le famiglie in esperienze che rafforzano il legame scuola-famiglia; dedica ampio spazio all'ascolto e alla conversazione partendo da domande sul senso di quello che si fa e perché lo si fa e condividendo le idee; coinvolge tutti i bambini nelle riflessioni stimolandoli a condividere le loro esperienze in modo giocoso. Partendo dall'ascolto dei bisogni dei bambini il progetto non vuole essere costituito da una serie di attività rigide, ma esse possono essere modificate o sostituite in itinere da altre, in base sia alla disponibilità della biblioteca di Fagnano Olona, sia alle esigenze e curiosità dei bambini.

VERIFICA

Osservazione e documentazione, mediante foto ed elaborati, delle scelte fatte dai bambini, dei tempi e delle modalità di lavoro, delle scoperte, delle verbalizzazioni e delle tipologie di relazioni.

DOCUMENTAZIONE

Raccolta del materiale prodotto, delle esposizioni personali degli alunni, corredate da didascalie e/o foto delle attività.

FASE OPERATIVA

L'incontro in biblioteca viene suddiviso in tre momenti:

1. RITUALE INIZIALE: ci si siede sul tappeto e si ripetono insieme le regole da rispettare in biblioteca.

2. LETTURA CONDIVISA: l'insegnante sceglie ogni volta un bambino diverso che racconta la storia letta a casa, con chi ha letto il libro e qual è la parte che gli è piaciuta di più. Alla fine l'insegnante legge quella storia a tutti i bambini.

3. PRESTITO: i bambini ripongono i libri presi in prestito sugli scaffali; poi a turno scelgono liberamente un nuovo libro che possono sfogliare e guardare. Tale libro sarà registrato dall'insegnante.

4. ATTIVITA': da svolgere in sezione (disegno della copertina).

PERCORSO DIDATTICO

IL PRESTITO DEL LIBRO

I bambini amano portare a casa i libri della biblioteca scolastica. Questa abitudine crea un legame affettivo tra la scuola e la famiglia, tra il bambino e il libro. Condividere l'esperienza della lettura con i genitori amplifica la valenza affettiva che il libro possiede e la rende particolarmente significativa. I bambini leggono con l'insegnante il regolamento del prestito del libro portandone anche a casa una copia per spiegarlo a genitori e familiari. Viene infatti inviata ai genitori una lettera spiegando loro l'iniziativa, cercando di coinvolgerli e di renderli responsabili.

IL CARTELLONE DEL PRESTITO

Prepariamo il cartellone del prestito utilizzando un cartoncino robusto e lo coloriamo con i bambini. Attacciamo con il nastro biadesivo tante bustine trasparenti di circa 15x10 cm, una per ogni bambino. In un angolo delle bustine attacchiamo la foto e a fianco il nome. In queste bustine verranno messi i disegni del libro scelto per il prestito. Alla fine dell'anno ogni bambino avrà un piccolo **catalogo personale** dei libri portati a casa.

LA BORSINA

Per trasportare e custodire il libro preso in prestito verrà data ad ogni bimbo una borsina con i colori dell'arcobaleno. Questo serve ad identificare la borsa e diversificarla da quelle che si hanno a casa e aiuta il bambino ad essere responsabile delle proprie cose.

IL REGOLAMENTO

Per portare a casa il libro, stabiliamo con i bambini delle semplici regole da rispettare. Disponiamoci seduti in cerchio e discutiamo su che cosa vuol dire la parola **regolamento**, richiamando le regole che si stabiliscono nelle altre situazioni del vivere quotidiano.

UNA GIORNATA SPECIALE

Il giorno stabilito per iniziare il prestito invitiamo i bambini, a piccolissimi gruppi, ad andare alla biblioteca per scegliere il libro. La maestra scrive su un foglio del registro dedicato il nome del bambino accanto al libro scelto. Poi chiediamo ai bambini di disegnare su piccoli cartoncini il personaggio o l'elemento che più piace loro, presente sulla copertina del libro. Mettiamo a loro disposizione tutto il materiale necessario in modo che possano esprimersi liberamente. I disegni delle copertine verranno collocati da ciascun bambino nella bustina trasparente sul cartellone del prestito; il libro viene riposto nella borsina e sarà portato a casa al momento dell'uscita.

LA RESTITUZIONE

Il giorno della restituzione, ciascun bambino racconta agli amici con chi ha letto il libro a casa, di che cosa parla e quanto gli è piaciuto. A rotazione si invitano tutti i bambini a raccontare tutta la storia del libro letto a casa. Cerchiamo di coinvolgere gradualmente tutti, iniziando dai bambini più sicuri.

LA VALUTAZIONE

In questa ultima tappa del percorso, il piacere della lettura trova diversi momenti di condivisione, a scuola e a casa. La documentazione delle scelte effettuate da ognuno ci consente di conoscere i gusti personali, di rispettarli ed eventualmente di arricchirli attraverso le continue nuove proposte di lettura fatte a scuola. Durante il racconto dell'esperienza fatta in famiglia, osserviamo se il bambino:

- ✚ Sa comunicare con i compagni;
- ✚ Coglie le sequenze narrative più importanti;
- ✚ Racconta e ricorda le esperienze fatte a casa con il libro;
- ✚ Sa motivare la propria valutazione del libro scelto;
- ✚ Ascolta con interesse una storia raccontata da un compagno.

TORNIAMO IN BIBLIOTECA In collaborazione con il Comune di Fagnano Olona verrà organizzato una visita/incontro di lettura animata presso la biblioteca di Fagnano.

Approvato in Collegio Docenti il 29/11/2021